

BREVI

dagli Amici dell'Ospedale

Periodico di informazione dell'associazione padovana donatori di sangue "AMICI DELL'OSPEDALE" - n° 36 - III quadrimestre 2014
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB PD

In questo numero:

● COMUNICAZIONI

...a pagina 2



● Attività di Prevenzione: Le iniziative per il 2014

...a pagina 3



● Racconti di Natale: Rudolph, la renna dal naso rosso

...a pagina 4, 5 e 6



● Racconti di Natale: Il Pupazzo di Neve

...a pagina 7

● Comunicazioni e avvisi:

...a pagina 8

BUON NATALE AGLI AMICI DELL'OSPEDALE



Anche il 2014 è arrivato al termine, e dicembre è il mese dei bilanci, oltre che delle festività natalizie.

Dopo molti anni di bilanci più che positivi, quello del 2014 non è altrettanto soddisfacente, sia per quanto riguarda il numero delle donazioni effettuate dagli Amici dell'Ospedale, sia in relazione ai nuovi iscritti.

Nella pagina successiva troverete due grafici che meglio di qualsiasi parola illustrano i freddi dati che sto per darvi.

Ebbene, per quanto riguarda le donazioni siamo passati dalle **3.966 donazioni del 2014**, anno record che è stato sostanzialmente in linea con il **2013 (3.899 donazioni)**, con un continuo e costante trend di crescita a partire dal **2010 (3.601 donazioni)**, alle **3.500 donazioni circa** (il dato non è ancora definitivo) **del 2014**.

In sostanza siamo tornati ai livelli 4 anni fa: un bel salto indietro!

Anche per quanto riguarda il numero di nuovi iscritti siamo passati **dai 171 del 2013 ai 150 del 2014, tornando ancora ai livelli del 2010 (151 nuovi iscritti)**.

Questi dati ci servono per ricordarci che non dobbiamo sederci sugli allori a rimirare i grandi risultati raggiunti dalla nostra associazione, ma

che dobbiamo continuare nel costante impegno per la diffusione della cultura della donazione di sangue che ci ha sempre contraddistinto sin dalla nostra nascita.

Ai nuovi Amici dell'Ospedale va, in ogni caso, il nostro benvenuto ed un sentito ringraziamento per la sensibilità che li ha portati a donare ed a scegliere la nostra associazione.

Un ulteriore ringraziamento è sempre doveroso, inoltre, nei confronti dei nostri associati che hanno donato nel corso dell'anno, e che ci permettono comunque di avere un indice di donazione, in rapporto al numero di iscritti, sempre nettamente superiore a quello di tutte le altre associazioni presenti nella provincia di Padova.

Un'ultima informazione per tutti gli associati. A partire dall'1 febbraio 2015 il nostro nuovo ed unico indirizzo e-mail è il seguente:

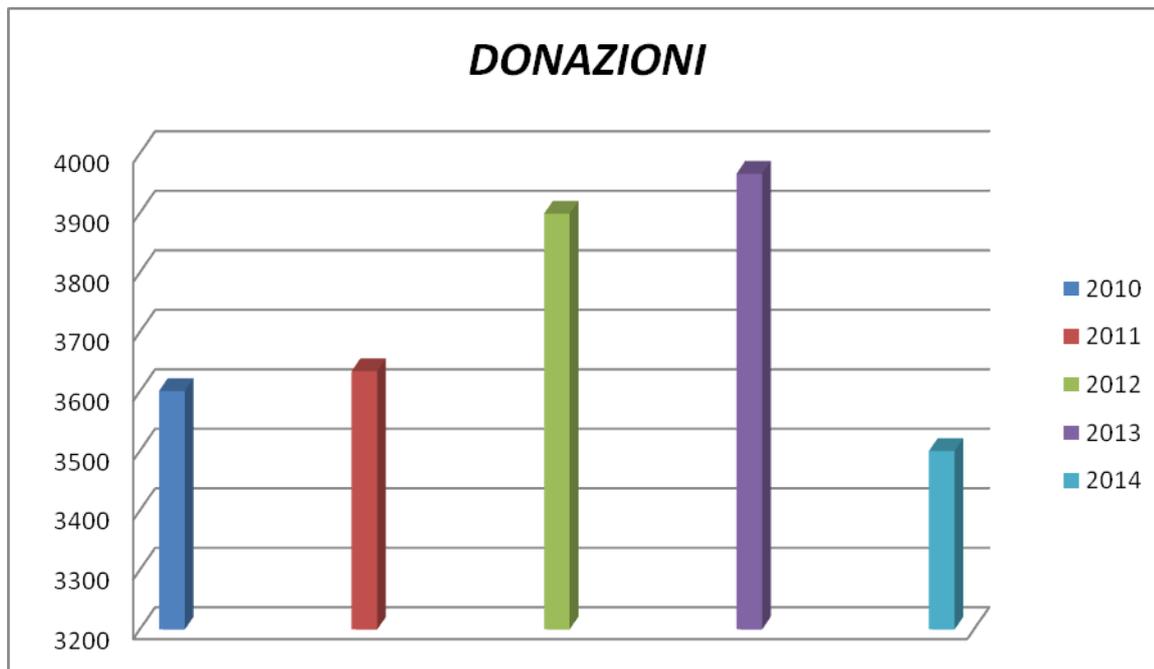
segreteria@amicidellospedale.org

Da quella data non invieremo né riceveremo più mail che ci spedirete al vecchio indirizzo

amicidellospedale@libero.it

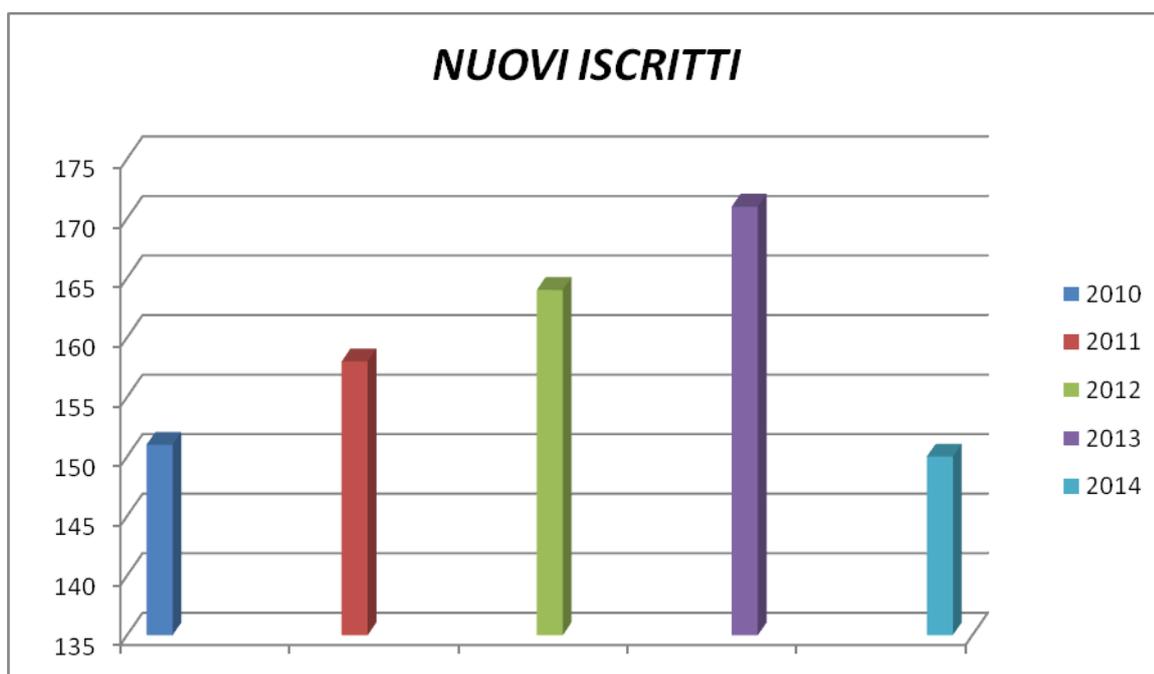
Colgo l'occasione, infine, per portare, anche a nome di tutto il Comitato Direttivo, i migliori auguri per le imminenti Festività Natalizie a tutti gli Amici dell'Ospedale.

Il Presidente
Dario Spinello



Come si può facilmente vedere dal grafico qui sopra, appare evidente che, nel corso del 2014, vi è stato un sensibile calo delle donazioni rispetto non solo al 2013, che è stato un anno record, ma anche in relazione al 2012 e 2011. Di fatto, il livello di donazioni degli Amici dell'Ospedale, è tornato al 2010.

Anno al quale si deve fare riferimento anche per quanto riguarda il numero di nuovi iscritti all'associazione, come da grafico sottostante.



Le iniziative per il 2014

Tutti gli esami offerti ai nostri associati

Si comunica a tutti gli associati che da quest'anno le visite e gli esami saranno offerti solo ai soci attivi, mentre per i famigliari dei soci attivi rimarrà la sola visita dermatologica. Gli associati che intendono prenotare una visita o un esame sono pregati di comunicare con la segreteria tramite il telefono o via mail. Non sarà possibile prenotare una prestazione in nessun altro modo.

Per Associati e Familiari:

Per i Donatori attivi:

1. Visite Oculistiche

2. Ricerca del sangue occulto

3. Pap-Test su strato sottile

4. Test-HPV

5. Mammografia

6. Ecografia mammaria

7. Visita Senologica

1. Visite Dermatologiche

8. Determinazione del P.S.A.

9. Esame urine completo

10. Consulenza Fisioterapica

11. Visita per rinnovo patente

12. Visita Dentistica

13. Pulizia cavo orale

14. Visita di idoneità sportiva non competitiva

Per chi volesse dare un sostegno finanziario alle attività degli **Amici dell'Ospedale** è possibile fare un versamento nel nostro conto corrente postale: Codice IBAN IT 68 S 076 0112 1000 0006 2184791

IMPORTANTE: non è sufficiente la comunicazione orale dell'intenzione di iscriversi agli "Amici dell'Ospedale", e neppure la semplice dichiarazione di volere cambiare associazione di appartenenza per chi fosse già un donatore, è necessario compilare il modulo che vedete qui riprodotto. Si richiede a tutti coloro che si iscrivono agli "Amici Dell'Ospedale" di darne pronta comunicazione.

Brevi dagli Amici dell'Ospedale

Direttore responsabile: Elisa Billato

Proprietario editore:

Associazione Amici dell'Ospedale in persona del legale rappresentante pro tempore
Sig. Dario Spinello

Direzione e redazione:

via Dondi dell'Orologio, 19 - 35100 Padova

Grafica: Vanda Dimattia

Stampa:

Tipografia Nuova Jolly

Via Dell'Industria, 28 - 35030 Rubano (PD)

Registrazione del Tribunale di Padova n. 1910 del
Registro Stampa del 25 ottobre 2004

Per Contattaci: Tel e Fax 049 8765156
e-mail: amicidellospedale@libero.it

Responsabile: Dott.ssa Giustina De Silvestro
CENTRO RACCOLTA SANGUE OSPEDALE DEI COLLI
Responsabile: Dott. Alberto Marotti
Tel. 049 8216051 Fax 049 826050

Consenso all'iscrizione ad una Associazione

Cognome.....

Nome.....

Data di Nascita.....

Legge 107/90: "Le associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative federazioni, corrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario Nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e tutela dei donatori."

Desidero iscrivermi ad una Associazione di donatori di sangue afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova

A.D.V.S. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ()

A.O. AMICI DELL'OSPEDALE (X)

A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ()

C.R. CROCE ROSSA ()

FIDAS PD GRUPPO PADOVANO DONATORI SANGUE ()

Autorizzo il Servizio Immunotrasfusionale a trasmettere all'Associazione scelta i miei dati anagrafici per essere successivamente contattato per l'adesione SI () NO ()

Non desidero associarmi e opto per l'inserimento dei miei dati anagrafici solo nell'archivio della struttura Immunotrasfusionale SI () NO ()

Acconsento ad essere interpellato nell'eventualità vi fosse bisogno del mio sangue SI () NO ()

Padova...../...../.....

firma

RUDOLPH

La renna dal naso rosso

Ogni anno Babbo Natale si reca nel profondo Nord, dove le notti sono più scure e lunghe, e tutto è coperto dalla neve, per cercare le renne più forti e veloci per trasportare nell'aria la sua grande slitta nella notte di Natale.

Da quelle parti viveva una famiglia di renne con cinque cuccioli, e il più giovane si chiamava Rudolph: una piccola renna molto vivace e curiosa.

Rudolph aveva un grande naso come i suoi fratellini, ma quando si agitava per l'emozione, perchè era allegro o arrabbiato, il suo naso diventava rosso incandescente come il solo al tramonto.



A scuola i suoi compagni lo prendevano in giro, perchè quando mai si era vista una renna con il naso rosso!

Allora Rudolph cercava di mascherare il suo naso dipingendolo di nero, ma non appena questo si illuminava, il colore si scioglieva, rivelando il camuffamento.

I giorni passavano, e diventavano sempre più corti, segno che si stava avvicinando, come ogni anno, la visita di Babbo Natale per la scelta delle giovani renne.

In tutte le famiglie i giovani si facevano belli. Le loro pellicce venivano strigliate e spazzolate fino a che non rilucevano del colore del rame; le corna venivano pulite con la neve sino a risplendere anche alla fioca luce delle lunghe notti degli inverni del Nord.

Finalmente era arrivato il gran giorno. Nella piazza del villaggio dozzine di renne, impazienti e nervose, raspavano con i loro zoccoli

emettendo alte grida per impressionare gli altri concorrenti.

Tra di loro c'era anche Rudolph, di gran lunga la renna più grande e bella tra tutte quelle presenti.

Babbo Natale, infine, arrivò nella sua casa, che si trovava nel vicino villaggio, sulla sua slitta, trainata dal solo Donner, il suo fedele caporena.

Una neve leggera aveva cominciato a cadere punteggiando il lungo mantello rosso di Babbo Natale, che camminava esaminando, una ad una, le renne che si erano messe in fila.

Quando, dopo quella che sembrava un'eternità, arrivò vicino a Rudolph il suo naso diventò rosso incandescente per l'emozione.

Babbo Natale, quando lo vide, sorrise amichevole e disse: **"Sei grande e robusto, e sei proprio una bella renna; ma purtroppo non posso sceglierti. I bambini si spaventerebbero a vederti con quel naso rosso incandescente!"**.



Rudolph, al colmo dello sconforto, corse più veloce che poteva attraverso il bosco.

La luce rossa del suo naso, incuriosì una piccola elfa che viveva nel fitto della foresta.

Si avvicinò piano, e mettendogli una mano sulla groppa, chiese: **"Cosa ti è successo?"**. **"Guarda come brilla il mio naso. Nessuno ha bisogno di una renna con il naso rosso"** rispose Rudolph.

"Conosco bene questa sensazione" disse la piccola elfa. **"Io vorrei lavorare nel villaggio di Babbo Natale come tutti gli altri elfi. Ma sempre, quando sono agitata, le mie orecchie iniziano a tremare. E poichè tutti gli altri elfi iniziano a ridere e si distraggono, mi sono dovuta allontanare, per non creare ritardi nella preparazione dei regali che Babbo Natale deve consegnare la notte di Natale"**.

Rudolph sollevò lo sguardo, asciugandosi gli occhi con gli zoccoli e vide una bellissima elfa, le cui orecchie si muovevano come delle piccole ali.



"Il mio nome è Herbie" disse timidamente e, mentre si guardavano negli occhi, l'uno con un naso rosso scintillante e l'altra con le orecchie tremolanti, scoppiarono a ridere. Così in quei giorni fecero amicizia, chiacchierando fino a notte fonda, e tornando a casa solo all'alba.

Tutti erano così occupati con i preparativi per le feste natalizie, che nessuno faceva caso che il tempo, giorno dopo giorno, andava peggiorando.

Due giorni prima di Natale la Fata del Tempo consegnò a Babbo Natale le previsioni per la notte di Natale. Questi, con il viso molto preoccupato, alzò lo sguardo al cielo e sospirò rassegnato: **"Quando domani attaccherò le renne, seduto sulla casetta, non riuscirò neppure a vederle. Come potrò trovare la strada per arrivare alle case dei bambini?"**.

Quella notte Babbo Natale non riuscì a dormire per il pensiero, continuando a lambiccarsi il cervello per trovare una soluzione.

"Forse è meglio uscire a prendere un po' d'aria fresca, e magari mi viene un'idea" pensò Babbo Natale. Indossò il mantello e gli stivali, attaccò Donner alla slitta e partì.

La neve cadeva fitta, fitta, e ben presto anche Babbo Natale non sapeva più dove si trovava. Ad un certo punto, però, vide in lontananza una luce rossa che rischiarava tutto intorno, disse a Donner di raggiungerla e, fermata la slitta, vide che era Rudolph.

"Salve" – disse Babbo Natale – **"che bel naso che hai. Sei proprio quello di cui ho bisogno! Che cosa ne pensi di correre davanti alla mia slitta e di mostrarmi, così, la strada per raggiungere le case dei bambini?"**.

Nonostante l'emozione, che fece diventare ancora più brillante il suo naso Rudolph rispose **"Naturalmente, lo farò volentieri. Mi fa un enorme piacere"**. **"Ma come faccio, poi, a trovare la strada per tornare a casa se nevicava così fitto?"** – disse – **"Mi è venuta un'idea. Aspettami qua, torno subito"**.

Dopo pochi minuti, Rudolph si presentò con Herbie, la sua amica elfa. **"Lei può condurci indietro!"** – disse Rudolph pieno d'orgoglio – **"Lei conosce la strada"**. **"Questa è una ottima idea!"** – esclamò Babbo Natale.

E fu così che per la notte di Natale, Babbo Natale fosse accompagnato da una renna dal naso rosso e da un'elfa con le orecchie tremolanti che lo aiutarono a consegnare tutti i doni ai bambini.



(di Monika Schusser)

IL PUPAZZO DI NEVE e i suoi piccoli amici

C'era una volta un bel pupazzo di neve, con in testa un grande cappello, una lunga sciarpa rossa ed una bella scopa, e se ne stava là nel prato tra il bosco e la casa dei suoi piccoli amici che lo avevano abbellito ed addobbato a dovere.

Era una bella notte d'inverno, quelle notti in cui il cielo è limpido, ed il freddo è pungente, proprio una di quelle notti che il Pupazzo di Neve preferiva.

"Che bello" – diceva tra sè e sè – **"Si sta proprio bene: le stelle illuminano il cielo e la Luna mi fa compagnia"**.

Ma ecco un rumore fra gli alberi. **"Cosa è questo rumore, che disturba la perfetta quiete di questa splendida notte?"** domandò alla Luna. **"Guarda bene, sciocchino, ti sta volando tutto attorno!"** – disse la Luna.

"Ah, ecco, adesso lo vedo. Un passero, un piccolo passero che se ne va in giro di notte!". **"Va a dormire, torna subito al tuo nido"** – gridò il Pupazzo di Neve.

"Il mio nido, il mio bel nido, non c'è più" – disse il passero sconsolato – **"La tempesta di neve lo ha portato via, ed io, adesso sono senza una casa"**.

Il piccolo passero continuava a volare intorno, sempre più infreddolito, guardando supplichevole il Pupazzo di Neve. **"Mi potresti prestare il tuo bel cappello?"** – disse il passero – **"Sarebbe perfetto come nido: grande, caldo e soffice"**.

Il Pupazzo di Neve, rimase sorpreso della richiesta, e lì per lì non era minimamente intenzionato ad acconsentire, ma il piccolo passero ormai aveva le ali ghiacciate, e quasi non riusciva più a volare, allora disse **"Va bene prendilo. Mi farà bene prendere un po' d'aria alla testa!"**. Subito dopo, il Pupazzo di Neve sentì delle piccole zampe che gli facevano il solletico sul collo, e scoppiò a ridere. Cercando di capire cosa fosse sentì una morbida pelliccia che si era accoccolata sotto la sciarpa.

"Chi sei? Cosa fai là sotto" – disse il Pupazzo di Neve. Ed ecco fare capolino un piccolo nasetto rosa **"Sono un leprotto"** – disse – **"la mia tana è tutta congelata, e non riesco a dormire là dentro senza qualcosa di morbido che mi protegga dal gelo"**.

"Eh no!" – esclamò il Pupazzo di Neve – **"Prima il cappello ed ora anche la sciarpa. Non se ne parla proprio!"**



Il leprotto lo guardava con i suoi grandi occhi neri, tutto tremante per il freddo, e si capiva che già si stava pregustando il caldo che gli avrebbe potuto fare quella bella sciarpa rossa.

"Va bene" – disse allora il Pupazzo di Neve – **"prenditi pure la sciarpa. A me, in fin dei conti, fa solo caldo. Ed a me piace il freddo pungente"**.

Il Pupazzo di Neve, a questo punto, sperava che la notte finisse in fretta, e guardava la Luna un po' indispettito. La mattina era lì a fare bella mostra di sè, tutto bello addobbato, ed ora non aveva più il suo bel cappello e la grande sciarpa rossa.

Ma ecco, qualcosa lo stava pungendo, sotto, vicino ai piedi. **"Di che cosa si tratta, adesso"** – pensò il Pupazzo di Neve. **"Ma cosa vedo"** – disse – **"un riccio in pieno inverno!"**. **"Cosa fai qua sotto, perchè non sei in letargo nella tua tana?"**.

Il riccio rispose **"Il fuoco, il fuoco ha bruciato la mia**

bella tana. Me ne stavo lì tutto accoccolato a dormire fino alla prossima primavera, ed ecco funo e fiamme che mi ridestano all'improvviso". **"Ho visto questa bella scopa, e sono venuto qua"** – aggiunse – **"non avevo altra scelta"**.

Il Pupazzo di Neve aveva capito che quella doveva essere proprio una notte speciale, e così guardando la luna che gli stava sorridendo disse **"Mettili pure sotto piccolo riccio. La scopa è tutta per te, così ti potrai riparare e dormire fino alla prossima primavera"**.

I mesi passavano ed il sole era sempre più alto e caldo nel cielo sopra il Pupazzo di Neve, e ogni giorno che passava si sentiva sempre più piccolo e sottile, finchè una notte, la Luna gli disse **"Guarda, ci sono tre amici che sono venuti a salutarti"**.

Il Pupazzo di Neve, vide avvicinarsi un passero, un leprotto e un riccio che spuntò da sotto i suoi piedi. **"Grazie, Pupazzo di Neve"** – dissero – **"Se non ci avessi aiutato non avremmo passato l'inverno. Siamo venuti a salutarti perchè ormai la stagione fredda è terminata. Ti aspetteremo qui per il prossimo inverno!"**.

Il giorno successivo, il pupazzo di neve era sparito, il sole lo aveva trasformato in mille rivoli d'acqua, ma al suo posto non era rimasta una pozza di neve sciolta, ma era spuntato uno splendido bucanave.

da compilare e spedire o consegnare presso la sede degli Amici dell'Ospedale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI Ai sensi della normativa sulla privacy

Informazioni sull'associazione "Amici Dell'Ospedale"

L'Associazione Padovana Donatori di Sangue "Amici dell'Ospedale" è un'organizzazione di volontariato che persegue, come previsto dall'articolo 4 del Suo statuto, finalità socio sanitarie di contribuzione al fabbisogno di sangue, di educazione alla donazione e di miglioramento dell'opera di prevenzione per i donatori, accanto a finalità di protezione civile per la predisposizione di piani di prelievo straordinario e di pronto intervento.

Nel perseguimento di queste finalità, l'associazione "Amici dell'Ospedale" viene necessariamente a conoscenza non solo dei dati anagrafici dei singoli donatori, ma anche di dati che le disposizioni normative in materia definiscono "sensibili". In particolare, l'associazione "Amici dell'Ospedale" deve tenere elenchi, cartacei ed informatici, costantemente aggiornati, dei propri soci, nei quali vengono annotati, oltre alle generalità di ciascuno, il gruppo sanguigno, il numero delle donazioni effettuate e la loro data, il giudizio di idoneità o meno alla donazione.

Richiamiamo la vostra attenzione sul fatto che si tratta di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e lo stile di vita del donatore. Tuttavia:

1. il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'associazione;
2. i dati vengono registrati, aggiornati e conservati in archivi cartacei, elettronici ed informatici;
3. gli stessi dati sono protetti e trattati in via del tutto riservata, per le sole ed esclusive finalità istituzionali;
4. i dati non verranno divulgati a terzi, con la sola eccezione delle competenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
5. responsabile del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore dell'associazione;
6. ciascun donatore potrà consultare, far modificare o cancellare i propri dati personali presso l'associazione "Amici dell'Ospedale".

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Dichiaro di aver preso atto di quanto sopra e di consentire il trattamento dei miei dati personali, nei limiti e con le garanzie indicati.

Data.....

Firma leggibile

SEGRETERIA

Si segnala a tutti gli iscritti che è in funzione la segreteria telefonica e, nel caso sia lasciato un messaggio, si verrà prontamente contattati

Per chi trovasse più comodo inviarcì e-mail ricordiamo il nostro indirizzo di posta elettronica

amicidellospedale@libero.it

SITO WEB AMICI DELL'OSPEDALE

cliccando su
www.amicidellospedale.org
troverete tutte le informazioni sulla nostra associazione;
potrete leggere il nostro periodico via internet
ed essere sempre aggiornati sulle nuove iniziative degli
"Amici dell'Ospedale"

GIORNALE

Coloro che ricevono il nostro quadrimestrale, BREVI dagli Amici dell'Ospedale, sono pregati di:
- Comunicarci l'eventuale cambio di indirizzo,
- Segnarci l'indirizzo di qualche persona cui lo possiamo inviare,
- Avvertirci se non desiderano più riceverlo